



ti e reiterati interventi presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e presso la Commissione centrale della Previdenza Insegnanti Industria.

La Confederazione generale dell'Industria Italiana ha dovuto riconoscere che l'onere dell'Istituto per la Gestione è sproporzionato alle somme incassate per contributi, mentre le organizzazioni sindacali dei lavoratori, che in varie occasioni hanno rilevato l'insufficienza dei contributi, hanno poi accantonato questo problema, di fronte ad altre più pressanti questioni.

Il gettito dei contributi si è stabilizzato intorno ai 400 milioni annui. Il disavanzo, che per l'esercizio 1952, valutato in base al tasso di rendimento medio degli investimenti del 7% si aggira sui 60 milioni, dovrebbe tendere a ridursi con il progressivo incrementarsi delle riserve matematiche.

Se le considerazioni esposte possono indurre a sconsigliare il differimento della scadenza prevista dall'attuale convenzione, motivi altrettanto gravi suggeriscono di esaminare, con la dovuta oculatezza, l'opor-